



IL CASO CUCCHI, DURE PENE RICHIESTE DAL PM PER I DEPISTAGGI

Secondo il pm Giovanni Musarò vi sarebbero state: *“gravi ingerenze e intimidazioni per ostacolare le indagini”*. Secondo l'accusa, avrebbero mistificato la realtà, falsificato gli atti e sviato le indagini a suon di omissioni, bugie e documenti falsi. Una strategia corporativistica messa in atto per proteggere chi, come è stato accertato in due diversi gradi di giudizio, ha pestato a morte il ragazzo arrestato: così scrive il quotidiano *“La Repubblica”* del 24 dicembre.

“Un intero Paese è stato preso in giro per sei anni” ha detto l'accusa nel secondo round di una requisitoria iniziata lo scorso 17 dicembre. *“E' stato un processo lungo e difficile”*, ha detto il pm ricordando *“le inaccettabili ingerenze sulle perizie medico legali”* e *“le intimidazioni”* subite da chi ha cercato di far emergere la verità su ciò che è accaduto nell'ottobre del 2009, quando Stefano Cucchi è morto mentre era nelle mani dello Stato. *“C'è stata un'attività di depistaggio ostinata, che a tratti definirei ossessiva – aveva già detto il pm -. I fatti che siamo chiamati a valutare non sono singole condotte isolate ma un'opera complessa di depistaggi durati anni”*. Perché le mistificazioni sarebbero continuate fino *“al febbraio 2021 – ha aggiunto- . Il depistaggio nel 2009 è particolare”* perché *“la vera finalità di questo depistaggio sconcertante non era solo depistare l'autorità giudiziaria, ma farlo anche da un punto di vista mediatico e politico”*.

Ma la verità è emersa. E nello scorso maggio è stata ribadita dalla Corte d'Appello di Roma, che ha condannato a 13 anni di carcere i carabinieri Alessio Di Bernardo e Raffaele D'Alessandro. Stefano Cucchi è stato pestato a morte.

Questo, come ha ricordato il pm Musarò, *“non è un processo all'Arma dei Carabinieri”*. Una valutazione, quella del PM, che non riteniamo di condividere in quanto in questa vicenda vertici e responsabili materiali del fatto hanno

collaborato per tenere nascosta una verità che mette in discussione tutto un sistema di potere.

Gennaio 2022

(Avv. E. Oropallo)